

**Mozione CRUI
sulla formazione degli insegnanti
approvata all'unanimità dall'Assemblea Generale**

Roma, 25 luglio 2019

La CRUI, già in data 18 aprile 2019, ha approvato una mozione nella quale veniva sottolineato come le modifiche introdotte dal comma 792 dell'art. 1 della legge 145/2018 (la Legge di bilancio 2019) avessero fortemente modificato la disciplina in tema di formazione iniziale degli insegnanti. La CRUI ribadisce la necessità di proporre una riflessione complessiva sul profilo professionale del futuro insegnante e sui percorsi per la sua formazione, sottolineando, altresì, come la formazione iniziale non si possa limitare all'acquisizione dei 24 CFU. Tale prospettiva appare oltremodo riduzionistica, rappresentando un evidente impoverimento del percorso formativo dell'insegnante con possibili ricadute negative, nel medio e lungo periodo, sull'intero sistema scolastico.

La CRUI, pertanto, ribadisce la propria disponibilità ad una più stretta collaborazione con il MIUR sul tema della formazione iniziale degli insegnanti, in riferimento anche ad un possibile ripensamento del percorso dei 24 CFU ed alla progettazione del "percorso annuale di formazione iniziale e prova", in fase di definizione mediante apposito decreto ministeriale.

La CRUI, inoltre, prende atto del fatto che durante il *Question Time* alla Camera dei Deputati del 10 luglio u.s., il Ministro Marco Bussetti ha annunciato la prossima approvazione del decreto di attivazione del Percorso Abilitante Speciale (PAS) 2019, già disciplinato dal DM 81 del 25 marzo 2013, dal D.D.G. n° 58 del 25 luglio 2013, dal D.D. n° 45 del 25 novembre 2013.

Pur non conoscendo ancora i dettagli del provvedimento e apprezzando lo sforzo del Ministero nel percorrere una strada che potrebbe contribuire ad alleggerire il precariato nel sistema scolastico, la CRUI esprime preoccupazione per le ricadute, in termini soprattutto organizzativi, trattandosi di attività formative erogate in presenza, che l'attivazione per l'a.a. 2019/2020 dei PAS potranno produrre sul sistema universitario, tenuto conto dell'elevato numero degli aventi diritto.

./.

La CRUI ribadisce la opportunità, e al contempo manifesta la disponibilità, che la scelta del Ministero relativamente ai PAS sia assunta nel pieno e responsabile coinvolgimento della CRUI medesima in quanto rappresentativa di quelle Istituzioni universitarie sulle quali dovrà ricadere l'onere della istituzione dei Percorsi abilitanti speciali, la cui ultima edizione risale all'a.a. 2014/2015.

Inoltre, con riferimento alle modifiche proposte dal D. Lgs. 66/2017 alla tabella della classe di laurea in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis), la CRUI ritiene indispensabile che la revisione della tabella relativa al CdL magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria passi da una concertazione con il sistema universitario e ribadisce, dunque, la propria disponibilità ad interagire con il MIUR al fine di tracciare un percorso condiviso che possa essere funzionale alla caratterizzazione delle eventuali modifiche sulle reali esigenze dell'insegnante nella scuola primaria e dell'infanzia.

Infine, con riferimento alle numerose richieste degli "**idonei TFA sostegno**" e alle proposte di soluzione da esse suggerite, risulta impossibile – per ragioni normative e di sostenibilità – l'inserimento "di diritto" degli idonei nei corsi in svolgimento, ovvero la riserva agli iscritti di un corso ad hoc con partenza entro il 2019. Appare invece possibile, previa attenta e tempestiva azione di programmazione realizzata di concerto tra Miur e Università interessate nonché attraverso emanazione di **apposito provvedimento ministeriale autorizzativo**, estendere al prossimo ciclo quanto già previsto dalla normativa attualmente in vigore per il IV ciclo, ossia la possibilità di ammettere in soprannumero, al V ciclo, i candidati risultati idonei al IV ciclo, ciò mediante l'estensione al V ciclo degli effetti dell'art. 4, comma 4, lettera c., del DM n. 92/2019.
